

Ancora tagli ai fondi per le Pari Opportunità?

Inviato da EP

lunedì 07 dicembre 2009

Ultimo aggiornamento domenica 13 dicembre 2009

ROMA - Nella sua attuale formulazione la legge finanziaria prevede una pesante decurtazione dei fondi destinati alle pari opportunità, con un taglio dell'80%. Secondo quanto stabilito nel disegno di legge, il finanziamento passa da 29 milioni di euro, a 4 milioni di euro. Il 24 Novembre è stata presentata una interrogazione sulla riduzione degli stanziamenti previsti per il dipartimento per le pari opportunità al "Ministro" Mara Carfagna.

MOSCA, FRANCESCHINI, DAMIANO, QUARTIANI, GIACHETTI, AMICI, DE MICHELI, GARAVINI e LETTA, hanno firmato l'interrogazione sulla riduzione degli stanziamenti previsti per il dipartimento per le pari opportunità al Ministro Mara Carfagna. Dalla lettura del resoconto traspare la malcelata insofferenza di un governo abituato a fare largo uso di quella che in altri settori verrebbe definita "pubblicità ingannevole".

Premesso che:

(1) numerose sono le competenze in capo al Ministro interrogato, tra le quali il contrasto alla violenza sulle donne, la lotta all'omofobia, la tutela della maternità, il pari trattamento tra uomini e donne sui luoghi di lavoro, solo per citare le principali;
(2) a fronte di tante competenze si può notare una gravissima decurtazione delle risorse da 29,91 a 4,31 milioni di euro dal bilancio del dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, tale da mettere obiettivamente in discussione la stessa funzione del dipartimento e del Ministro interrogato;

(3) relativamente alle funzioni del Ministro interrogato, il piano per gli asili nido - per il quale il Governo Prodi aveva stanziato 152 milioni di euro - è stato adesso ridotto a 7 milioni e 200 mila euro;

(4) a favore del numero verde per lo stalking è previsto solo un milione di euro, mentre per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle donne sono state promesse dal Ministro interrogato risorse per 40 milioni di euro, che, a quanto consta agli interroganti, ad oggi non esistono:

quali iniziative intenda si intende adottare al fine di realizzare gli impegni assunti, a fronte di una forte riduzione degli stanziamenti previsti in capo al dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri?

Qui il resoconto stenografico.